

“Aggiornamenti normativi e ricadute operative dei piani di emergenza e sorveglianza in sanità animale”
8 e 29 ottobre 2021

La sorveglianza dell’anemia infettiva equina e altre malattie degli equini in ambito Animal Health Law



Roberto Nardini

Medico Veterinario

OIE Reference Laboratory for Equine Infectious Anaemia

Centro di Riferenza Nazionale per le Malattie degli Equini (CERME)

Centro di Riferenza Nazionale per l’Anemia Infettiva Equina (CRAIE)

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana “M. Aleandri”, Roma



Sommario

- Le malattie degli equini: normativa italiana fino al AHL
- Le malattie degli equini: normativa europea fino al AHL
- Le malattie degli equini: Animal Health Law e regolamenti correlati
 - Malattie degli equini elencate nel AHL
 - Malattie degli equini di Categoria A
 - Malattie degli equini di Categoria B
 - Malattie degli equini di Categoria C
 - Malattie degli equini di Categoria D
 - Malattie degli equini di Categoria E
- La sorveglianza per l’Anemia Infettiva Equina: stato attuale e prospettive future



Le malattie degli equini: normativa italiana fino al AHL



Art. 1 Malattie denunciabili sul territorio nazionale:

1. Afezioni influenzali degli equini;
2. Anemia infettiva degli equini;
3. Tubercolosi;
4. Carbonchio ematico;
5. Morva;
6. Rogna;
7. Salmonellosi;
8. Farcino criptococcico;
9. Morbo coitale maligno;
10. Rabbia;
11. Rickettsiosi.



Le malattie degli equini: normativa italiana fino al AHL

Legge n.34/1968 “Provvedimenti per la profilassi della peste bovina, della pleuropolmonite contagiosa dei bovini, dell'afta epizootica, della morva, della peste equina, della peste suina classica e africana della febbre catarrale degli ovini e di altre malattie esotiche”

D.P.R. 17/05/1996, n. 361 “Regolamento recante norme per l'attuazione della Direttiva 92/119/CEE, del Consiglio del 17 dicembre 1992, che introduce misure generali di lotta contro alcune malattie degli animali, nonché misure specifiche per la malattia vescicolare dei suini”

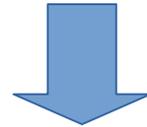


12. Peste equina



Le malattie degli equini: normativa italiana fino al AHL

O.M. 12/08/1970 “Profilassi delle malattie virali respiratorie degli equini”

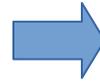


- 13. Rinopolmonite
- 14. Rinite enzootica
- 15. Parainfluenza
- 16. Arterite virale equina



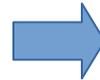
Le malattie degli equini: normativa italiana fino al AHL

O.M. 4/9/1985 “Profilassi delle leptospirosi animali”



17. Leptospirosi

O.M. 10/5/1991 “Norme per la profilassi di malattie di animali”



18. Stomatite vescicolare

O.M. 5/11/2008 “West Nile Disease
Notifica alla Commissione europea e all'OIE
Piano di sorveglianza straordinaria”

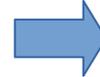


19. Encefalomyelite equina
(tutte le forme)



Le malattie degli equini: evoluzione normativa italiana fino al AHL

D.P.R. 11/02/1994, n. 243 “Malattie infettive soggette a denuncia e di segnalazione alla CE”



20. Morbo coitale maligno
21. Morva
22. Encefalomielite equina
23. Anemia infettiva equina
24. Rabbia
25. Carbonchio
26. Peste equina
27. Stomatite vescicolare



Le malattie degli equini: normativa italiana fino al AHL

Malattie equine soggette a Piani di sorveglianza/controllo

ANEMIA INFETTIVA EQUINA (D.M. 02.02.2016:
Piano nazionale per la sorveglianza ed il
controllo dell'anemia infettiva degli equidi)

ARTERITE VIRALE EQUINA (O. M.
13.01.1994 Piano nazionale di
controllo dell'arterite virale equina)

WEST NILE (Piano Nazionale di
prevenzione, sorveglianza e risposta
alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025)



Le malattie degli equini: normativa europea fino al AHL

Direttiva 82/894/CEE

Notifica delle malattie degli animali nella Comunità

Direttiva 89/662/CEE

Controlli veterinari negli scambi intracomunitari

Direttiva 90/425/CEE

Controlli veterinari e zootecnici di animali e di prodotti di origine animale destinati agli scambi intracomunitari

Direttiva 92/35/CEE

Norme di controllo e le misure di lotta contro la peste equina

Direttiva 2009/156/CE

Condizioni di polizia sanitaria che disciplinano i movimenti di equidi e le importazioni di equidi in provenienza dai paesi terzi
Testo rilevante ai fini del SEE

Direttiva 92/65/CEE

Norme sanitarie per gli scambi e le importazioni nella Comunità di animali, sperma, ovuli e embrioni non soggetti alle normative comunitarie specifiche della direttiva 90/425/CEE

Direttiva 2003/99/CE

Misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici



Le malattie degli equini: Animal Health Law e regolamenti correlati

Regolamento (UE) 2016/429 del 9 marzo 2016 Relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («Animal Health Law»)

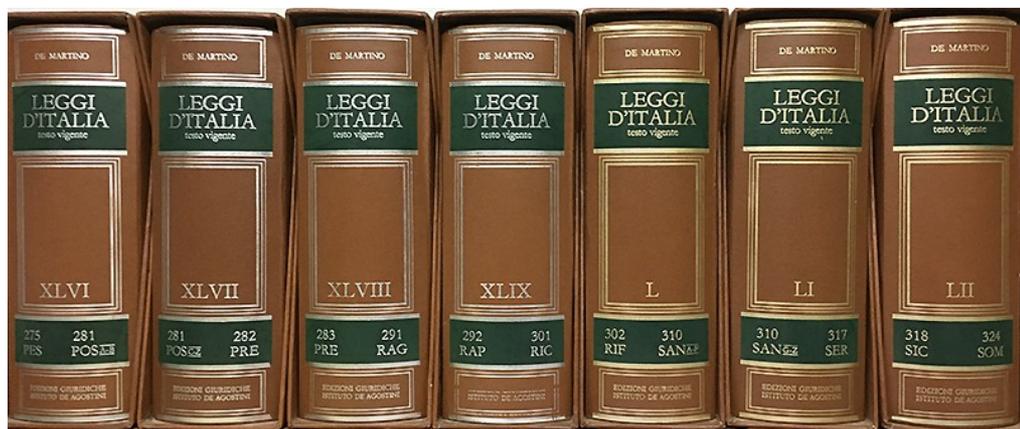
Data applicazione: 21 Aprile 2021

(4) Al fine di assicurare livelli elevati di sanità animale e di sanità pubblica nell'Unione nonché lo **sviluppo razionale del settore agricolo e dell'acquacoltura**, e di **aumentare la produttività**, è opportuno stabilire norme di sanità animale a livello di Unione. Tali norme sono indispensabili, tra l'altro, per **contribuire al completamento del mercato interno** e per **evitare la diffusione delle malattie infettive**. Dovrebbero inoltre garantire, per quanto possibile, il **mantenimento dell'attuale stato sanitario degli animali nell'Unione** e il **sostegno del conseguente miglioramento di tale stato**.



Le malattie degli equini: Animal Health Law e regolamenti correlati

(5) L'attuale normativa dell'Unione in materia di sanità animale si compone di una serie di atti di base collegati e interdipendenti che definiscono le norme di sanità animale applicabili al commercio all'interno dell'Unione, all'ingresso nell'Unione di animali e prodotti, all'eradicazione delle malattie, ai controlli veterinari, alla notifica delle malattie e al sostegno finanziario in relazione alle diverse specie animali, **ma manca un quadro giuridico generale che preveda principi armonizzati per tutto il settore.**



Le malattie degli equini: Animal Health Law e regolamenti correlati

CAPO 2

Malattie elencate e malattie emergenti e specie elencate

Articolo 5

Elenco delle malattie

1. Le norme specifiche per la prevenzione e il controllo delle malattie di cui al presente regolamento si applicano:
 - a) alle seguenti malattie elencate:
 - i) afta epizootica;
 - ii) peste suina classica;
 - iii) peste suina africana;
 - iv) influenza aviaria ad alta patogenicità;
 - v) peste equina; e
 - b) alle malattie elencate di cui all’elenco nell’allegato II.



Le malattie degli equini: Animal Health Law e regolamenti correlati

CAPO 2

Malattie elencate e malattie emergenti e specie elencate

Articolo 5

Elenco delle malattie

1. Le norme specifiche per la prevenzione e il controllo delle malattie di cui al presente regolamento si applicano:

a) alle seguenti malattie elencate:

- i) afta epizootica;
- ii) peste suina classica;
- iii) peste suina africana;
- iv) influenza aviaria ad alta patogenicità;

v) peste equina; e

b) alle malattie elencate di cui all’elenco nell’allegato II.



Le malattie degli equini: Animal Health Law e regolamenti correlati

Una malattia è inclusa nell'Allegato II se soddisfa:

a) tutti i seguenti criteri:	Malattia trasmissibile
	Le specie sensibili o i vettori e i serbatoi sono presenti nell'Unione
	Effetti negativi sulla salute degli animali, rischio zoonotico
	Disponibili strumenti diagnostici
	Misure di riduzione dei rischi e di sorveglianza sono efficaci e proporzionate
b) almeno uno dei seguenti criteri:	Possibili effetti negativi sulla salute degli animali, possibile rischio zoonotico
	Resistenza ai trattamenti
	Possibili rilevanti ripercussioni economiche negative
	Possibile crisi o utilizzo a fini di bioterrorismo
	Ripercussioni negative rilevanti sull'ambiente e sulla biodiversità



Le malattie degli equini: Animal Health Law e regolamenti correlati

Articolo 8

Redazione di un elenco delle specie

1. Le norme specifiche per ciascuna malattia per le malattie elencate di cui al presente regolamento e le norme adottate ai sensi del presente regolamento si applicano alle specie elencate.
2. La Commissione, mediante atti di esecuzione, redige un elenco delle specie di cui al paragrafo 1 del presente articolo che soddisfano i criteri di cui al paragrafo 3 del presente articolo. Tali atti di esecuzione sono adottati secondo la procedura d’esame di cui all’articolo 266, paragrafo 2.

L'elenco comprende le specie animali o i gruppi di specie animali che comportano un rischio elevato di diffusione di malattie elencate specifiche, sulla base dei **seguenti criteri**:

- a) la **suscettibilità** della popolazione animale a rischio;
- b) la **durata** del periodo di incubazione e del periodo di infettività
- c) la **capacità** di tali animali di essere vettori di tali malattie specifiche.



Le malattie degli equini: Animal Health Law e regolamenti correlati

Articolo 9

Norme di prevenzione e controllo delle malattie da applicare alle diverse categorie di malattie elencate

1. Le norme di prevenzione e controllo delle malattie si applicano alle malattie elencate nel modo seguente:

Categoria A	Malattie che non si manifestano normalmente nell'Unione e che, non appena individuate, richiedono l'adozione immediata di misure di eradicazione
Categoria B	Malattie che devono essere oggetto di controllo in tutti gli Stati membri allo scopo di eradicarle in tutta l'Unione
Categoria C	Malattie rilevanti per alcuni Stati membri e rispetto alle quali sono necessarie misure per evitarne la diffusione in parti ufficialmente indenni o che hanno programmi di eradicazione
Categoria D	Malattie per le quali sono necessarie misure per evitarne la diffusione a causa del loro ingresso nell'Unione o i movimenti tra Stati membri
Categoria E	Malattie per le quali vi è la necessità di sorveglianza all'interno dell'Unione



Le malattie degli equini: Animal Health Law e regolamenti correlati

ELENCO MALATTIE

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2018/1629 DELLA COMMISSIONE

del 25 luglio 2018

che modifica l’elenco delle malattie figuranti all’allegato II del regolamento 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»)

ELENCO SPECIE

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/1882 DELLA COMMISSIONE

del 3 dicembre 2018

relativo all’applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate

PREVENZIONE & CONTROLLO

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2020/687 DELLA COMMISSIONE

del 17 dicembre 2019

che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate



Le malattie degli equini: Animal Health Law e regolamenti correlati

**SORVEGLIANZA
&
ERADICAZIONE**

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/620 DELLA COMMISSIONE

del 15 aprile 2021

recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l’approvazione dello status di indenne da malattia e dello status di zona di non vaccinazione di alcuni Stati membri o di loro zone o compartimenti in relazione ad alcune malattie elencate e all’approvazione dei programmi di eradicazione per tali malattie elencate

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2020/689 DELLA COMMISSIONE

del 17 dicembre 2019

che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2020/690 DELLA COMMISSIONE

del 17 dicembre 2019

recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le malattie elencate oggetto di programmi di sorveglianza dell’Unione, l’ambito geografico di applicazione di tali programmi e le malattie elencate per le quali può essere stabilito lo status di indenne da malattia dei compartimenti



Le malattie degli equini: Animal Health Law e regolamenti correlati

NOTIFICHE
&
ALTRO

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2020/2002 DELLA COMMISSIONE

del 7 dicembre 2020

recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la notifica nell’Unione e la comunicazione nell’Unione delle malattie elencate, i formati e le procedure per la presentazione e la comunicazione dei programmi di sorveglianza dell’Unione e dei programmi di eradicazione nonché per le domande di riconoscimento dello status di indenne da malattia, e il sistema informatico per il trattamento delle informazioni

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2020/688 DELLA COMMISSIONE

del 17 dicembre 2019

che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni in materia di sanità animale per i movimenti all’interno dell’Unione di animali terrestri e di uova da cova

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2020/692 DELLA COMMISSIONE

del 30 gennaio 2020

che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme per l’ingresso nell’Unione, e per i movimenti e la manipolazione dopo l’ingresso, di partite di determinati animali, materiale germinale e prodotti di origine animale



Malattie degli equini elencate nel AHL (Allegato 1)

**ELENCO
MALATTIE:
REG 2018/1629**

1. Infezione da virus della febbre della Rift Valley
2. Infezione da Brucella abortus, B. melitensis e B. suis
3. Infezione da virus della rabbia
4. Carbonchio ematico
5. Surra (Trypanosoma evansi)
6. Encefalite giapponese
7. Febbre del Nilo occidentale
8. Morva (infezione da Burkholderia mallei)
9. Infezione da virus dell'arterite equina
10. Anemia infettiva equina
11. Morbo coitale maligno
12. Encefalomielite equina venezuelana
13. Metrite contagiosa equina
14. Encefalomielite equina (orientale e occidentale)

PESTE EQUINA
Art 5 par. 1 a)
Reg 2016/429



Malattie degli equini di Categoria A

Malattie che non si manifestano normalmente nell'Unione e che, non appena individuate, richiedono l'adozione immediata di misure di eradicazione

Infezione da virus della febbre della Rift Valley

Peste equina

Morva (infezione da *Burkholderia mallei*)



Malattie degli equini di Categoria A

Malattie che non si manifestano normalmente nell'Unione e che, non appena individuate, richiedono l'adozione immediata di misure di eradicazione

Infezione da virus della febbre della Rift Valley
Peste equina
Morva (infezione da *Burkholderia mallei*)



Nome della malattia elencata	Categoria della malattia elencata	Specie e gruppi di specie
Afta epizootica	A+D+E	Artiodactyla, Proboscidea
Infezione da virus della peste bovina	A+D+E	Artiodactyla
Infezione da virus della febbre della Rift Valley	A+D+E	Perissodactyla, Antilocapridae, Bovidae, Camelidae, Cervidae, Giraffidae, Hippopotamidae, Moschidae, Proboscidea



Malattie degli equini di Categoria A

Malattie che non si manifestano normalmente nell'Unione e che, non appena individuate, richiedono l'adozione immediata di misure di eradicazione

Infezione da virus della febbre della Rift Valley
Peste equina
Morva (infezione da *Burkholderia mallei*)

i) **sensibilizzazione e preparazione** alle malattie, articoli 43-52:

a. Piani di emergenza;

b. Esercizi di simulazione;

c. Uso dei medicinali veterinari per la prevenzione e il controllo delle malattie;

d. Istituzione di banche dell'Unione degli antigeni, dei vaccini e dei reagenti diagnostici;



Malattie degli equini di Categoria A

Malattie che non si manifestano normalmente nell'Unione e che, non appena individuate, richiedono l'adozione immediata di misure di eradicazione

ii) **misure di controllo** delle malattie (articoli 53-71):

a. Misure di controllo in caso di sospetto in animali detenuti:

- Visita clinica su un campione rappresentativo di animali;
- Prelievo su un campione rappresentativo di animali;
- Analisi;

b. Indagine epidemiologica;

c. Conferma della presenza di malattia in animali detenuti;

d. Misure di controllo in caso di conferma in animali detenuti;



Malattie degli equini di Categoria A

Malattie che non si manifestano normalmente nell'Unione e che, non appena individuate, richiedono l'adozione immediata di misure di eradicazione

iii) le norme per la **compartmentazione** (articolo 37, paragrafo 1).

Uno Stato membro può chiedere alla Commissione il **riconoscimento dello status di indenne da malattia di determinati compartimenti** e la **protezione di tale status di indenne da malattia di tali compartimenti in caso di focolai** di una o più di tali malattie elencate **nel suo territorio purché:**

- a) l'**introduzione** della malattia possa essere **efficacemente prevenuta a livello di compartimento**, tenendo conto del profilo della malattia;
- b) il **compartimento è in un sistema di gestione della biosicurezza unico**;
- c) il **compartimento** oggetto della domanda **sia stato riconosciuto dall'autorità competente** ai fini del movimento di animali e loro prodotti;



Malattie degli equini di Categoria A

Malattie che non si manifestano normalmente nell'Unione e che, non appena individuate, richiedono l'adozione immediata di misure di eradicazione

iv) le norme per la **notifica** (articolo 18, paragrafo 1 a)).

Gli Stati membri provvedono affinché gli operatori e altre pertinenti persone fisiche o giuridiche:

a) **notifichino immediatamente all'autorità competente** qualora vi siano motivi di sospettare la presenza negli animali di una delle malattie elencate di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera a), o qualora la presenza di tale malattia sia rilevata negli animali.



Malattie degli equini di Categoria B

Malattie che devono essere oggetto di controllo in tutti gli Stati membri allo scopo di eradicarle in tutta l'Unione

Infezione da virus della rabbia

- i) le **norme per i programmi obbligatori di eradicazione** di cui all'articolo 31, paragrafo 1;
Gli Stati membri che non sono indenni o non sono notoriamente indenni da una o più malattie elencate, in tutto il loro territorio o in zone o compartimenti:
- a) **istituiscono un programma di eradicazione** o comprovante l'indennità da tale malattia elencata, che deve essere applicato finché non siano soddisfatte le condizioni per la concessione del riconoscimento;
 - b) **presentano il progetto di programma** obbligatorio di eradicazione alla Commissione per approvazione;



Malattie degli equini di Categoria B

Malattie che devono essere oggetto di controllo in tutti gli Stati membri allo scopo di eradicarle in tutta l'Unione

- ii) le norme per gli Stati membri e le zone indenni da malattia di cui all'articolo 36;
- iii) le norme per la compartimentazione di cui all'articolo 37, paragrafo 2;
- iv) le norme per il controllo delle malattie di cui agli articoli da 72 a 75, agli articoli da 77 a 79 e agli articoli 81 e 83;
- v) le norme per la **notifica** (articolo 18, paragrafo 2) Gli Stati membri possono decidere che le notifiche di cui al paragrafo 1, lettera b), possano essere trasmesse all'autorità competente.



Malattie degli equini di Categoria C

Malattie rilevanti per alcuni Stati membri e rispetto alle quali sono necessarie misure per evitarne la diffusione in parti ufficialmente indenni o che hanno programmi di eradicazione

NESSUNA



Malattie degli equini di Categoria D

Malattie per le quali sono necessarie misure per evitarne la diffusione a causa del loro ingresso nell'Unione o i movimenti tra Stati membri

Infezione da virus della febbre della Rift Valley (A)

Infezione da virus della rabbia (B)

Carbonchio ematico

Surra (Trypanosoma evansi)

Peste Equina (A)

Morva (infezione da Burkholderia mallei) (A)

Infezione da virus dell'arterite equina

Anemia infettiva equina

Morbo coitale maligno

Encefalomyelite equina venezuelana

Metrite contagiosa equina



Malattie degli equini di Categoria D

Malattie per le quali sono necessarie misure per evitarne la diffusione a causa del loro ingresso nell'Unione o i movimenti tra Stati membri

Le norme per i **movimenti all'interno dell'Unione di animali terrestri detenuti**: articoli da 124 a 169:

- a) non mostrano sintomi di malattie;
- b) provengono da uno stabilimento:
 - i) privo di mortalità anormale;
 - ii) non è soggetto a restrizioni dei movimenti;
 - iii) che non è situato in una zona soggetta a restrizioni;



Malattie degli equini di Categoria D

Malattie per le quali sono necessarie misure per evitarne la diffusione a causa del loro ingresso nell'Unione o i movimenti tra Stati membri

c) non sono stati in contatto con animali terrestri detenuti cui si applicano le restrizioni dei movimenti, o con animali terrestri detenuti di una specie elencata di stato sanitario inferiore, per un periodo di tempo sufficiente, prima della data prevista per il movimento in un altro Stato membro, di modo che sia ridotta al minimo la possibilità di diffondere malattie;



Malattie degli equini di Categoria D

Malattie per le quali sono necessarie misure per evitarne la diffusione a causa del loro ingresso nell'Unione o i movimenti tra Stati membri

d) rispettano le prescrizioni pertinenti di cui alle sezioni da 3-4, 6-8

(articoli da 130-135, 137-154):

- Prescrizioni specifiche relative agli movimenti verso altri stati membri di ungulati e pollame;
- Operazioni di raccolta relative agli ungulati e al pollame detenuti;
- Deroghe e misure integrative di riduzione dei rischi relative ai movimenti di animali terrestri detenuti;
- Certificazione sanitaria;
- Notifica dei movimenti verso altri stati membri di animali terrestri detenuti.



Malattie degli equini di Categoria E

Malattie per le quali vi è la necessità di sorveglianza all'interno dell'Unione

1. Infezione da virus della febbre della Rift Valley

(A+D)

2. Infezione da *Brucella abortus*, *B. melitensis* e *B. suis*

3. Infezione da virus della rabbia (B+D)

4. Carbonchio ematico (D)

5. Surra (*Trypanosoma evansi*) (D)

6. Encefalite giapponese

7. Peste equina (A+D)

8. Febbre del Nilo occidentale

9. Morva (infezione da *Burkholderia mallei*) (A+D)

10. Infezione da virus dell'arterite equina (D)

11. Anemia infettiva equina (D)

12. Morbo coitale maligno (D)

13. Encefalomyelite equina venezuelana (D)

14. Metrite contagiosa equina (D)

15. Encefalomyelite equina (orientale e occidentale)



Malattie degli equini di Categoria E

Malattie per le quali vi è la necessità di sorveglianza all'interno dell'Unione

Le norme per la **notifica** (articolo 18, paragrafo 1, lettera b))

Gli Stati membri provvedono affinché gli operatori e altre pertinenti persone fisiche o giuridiche: b) notifichino non appena possibile all'autorità competente qualora vi siano motivi di sospettare la presenza negli animali di una delle malattie elencate di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera e), o qualora la presenza di tale malattia sia rilevata negli animali;



Malattie degli equini di Categoria E

Malattie per le quali vi è la necessità di sorveglianza all'interno dell'Unione

Articolo 24 Obbligo di sorveglianza degli operatori

Al fine di individuare la presenza di malattie elencate e di malattie emergenti, gli operatori:

- a) osservano la salute e il comportamento degli animali;
- b) osservano le eventuali modifiche dei parametri di produzione normali negli stabilimenti, negli animali o nel materiale germinale sotto la loro responsabilità, che possono far sorgere il sospetto di essere causate da una malattia elencata o da una malattia emergente;
- c) cercano di individuare le mortalità anomale e altri sintomi di malattie gravi negli animali sotto la loro responsabilità.



Malattie degli equini di Categoria E

Malattie per le quali vi è la necessità di sorveglianza all'interno dell'Unione

Articolo 25 Visite di sanità animale

1. Gli operatori assicurano che gli stabilimenti ricevano visite di sanità animale condotte da un veterinario in ragione dei rischi rappresentati dallo stabilimento in questione. Tali visite di sanità animale hanno luogo ad intervalli proporzionati ai rischi rappresentati dallo stabilimento interessato.
2. Le visite di sanità animale di cui al paragrafo 1 sono effettuate al fine di prevenire le malattie, in particolare mediante: a) la fornitura di consulenza sulla biosicurezza e su altre questioni di sanità animale; b) l'identificazione dei sintomi che indicano l'insorgenza di malattie elencate o di malattie emergenti, e relativa informazione



Malattie degli equini di Categoria E

Malattie per le quali vi è la necessità di sorveglianza all'interno dell'Unione

Articolo 27 Metodologia, frequenza e intensità della sorveglianza

L'organizzazione, i mezzi, i metodi diagnostici, la frequenza, l'intensità, la popolazione animale interessata e i modelli di campionamento della sorveglianza sono adeguati e proporzionati agli obiettivi tenendo conto:

- a) del profilo della malattia;
- b) dei fattori di rischio connessi;
- c) dello stato sanitario:
 - i) nello Stato membro, zona o compartimento oggetto della sorveglianza;
 - ii) negli Stati membri e nei paesi terzi o territori confinanti o dai quali animali entrano in tale Stato membro, zona o compartimento;
- d) della sorveglianza condotta dagli operatori, a norma dell'articolo 24, incluse le visite di sanità animale di cui all'articolo 25, o da altre autorità pubbliche.



Malattie degli equini di Categoria E

Malattie per le quali vi è la necessità di sorveglianza all'interno dell'Unione

Articolo 28 Programmi di sorveglianza dell'Unione

L'autorità competente effettua la sorveglianza di cui all'articolo 26, paragrafo 1, nel quadro di un programma di sorveglianza, quando la malattia ha rilevanza per l'Unione a norma dell'articolo 29, lettera c).

Gli Stati membri che stabiliscono un programma di sorveglianza in conformità al paragrafo 1 lo sottopongono alla Commissione.

Lo Stato membro che attua un programma di sorveglianza a norma del paragrafo 1 presenta relazioni periodiche alla Commissione in merito ai risultati di tale programma di attuazione.



La sorveglianza per l’Anemia Infettiva Equina: stato attuale e prospettive future

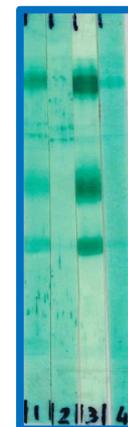
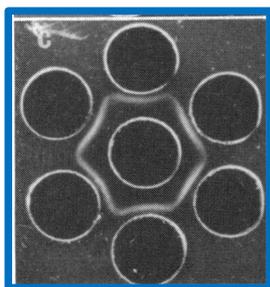
D.P.R. 320 1954 artt. 99 100 Regolamento di Polizia Veterinaria

D.M. 4 dicembre 1976 Profilassi dell’anemia infettiva degli equini

O.M. 14/11/2006 Disposizioni urgenti in materia di sorveglianza dell’anemia infettiva degli equidi

O.M. 18/12/2007 Piano di sorveglianza nazionale per l’anemia infettiva degli equidi

O.M. 08/08/2010 Piano di sorveglianza nazionale per l’anemia infettiva degli equidi



La sorveglianza per l’Anemia Infettiva Equina: stato attuale e prospettive future

D.P.R. 320 1954 artt. 99 100 Regolamento di Polizia Veterinaria

D.M. 4 dicembre 1976 Profilassi dell’anemia infettiva degli equini

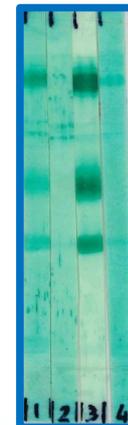
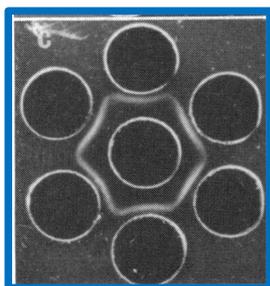
O.M. 14/11/2006 Disposizioni urgenti in materia di sorveglianza dell’anemia infettiva degli

equidi

D.M. 02/02/2016 Piano nazionale per la sorveglianza ed il controllo dell’anemia infettiva degli equidi

O.M.

O.M. 08/08/2010 Piano di sorveglianza nazionale per l’anemia infettiva degli equidi



La sorveglianza per l’Anemia Infettiva Equina: stato attuale e prospettive future

ALLEGATO I

Sorveglianza basata sul rischio regionale

Area a rischio elevato:

- a) Regioni e Province Autonome in cui, a seguito dell’applicazione del Piano previsto dall’O.M. 6 agosto 2010, è stato controllato meno del 50% delle aziende registrate in BDN;
- b) Regioni e Province Autonome in cui è stato controllato più del 50% delle aziende registrate in BDN ma in cui la prevalenza dei focolai osservata nell’ultimo anno di applicazione dell’O.M. 2010 è risultata superiore a 0,5%.

ABRUZZO, CALABRIA, CAMPANIA, LAZIO, MOLISE, (PUGLIA), SARDEGNA E SICILIA

Aree a rischio basso: le Regioni e le Province autonome non comprese tra quelle a rischio elevato.



La sorveglianza per l’Anemia Infettiva Equina: stato attuale e prospettive future

Aree a rischio elevato:

Tutti gli equidi di età superiore ai 12 mesi, ad eccezione degli equidi da macello non destinati alla riproduzione, sono sottoposti annualmente ad un test sierologico per AIE.

Aree a rischio basso:

Devono essere sottoposti a controllo:

1. tutti gli equidi di età superiore ai 12 mesi, ai fini della introduzione in concentrazioni di equidi attraverso l’esecuzione di almeno un test sierologico eseguito dopo i 12 mesi di età. Tale test ha validità di tre anni.
2. annualmente tutti gli equidi di età superiore ai 12 mesi presenti negli allevamenti situati all’interno delle ASA.
3. annualmente tutti gli equidi di età superiore ai 12 mesi presenti nelle aziende site entro il cluster fino all’estinzione dei focolai corrispondenti.



La sorveglianza per l’Anemia Infettiva Equina: stato attuale e prospettive future

Categorie a rischio: indipendentemente dalle sopracitate categorizzazioni di rischio delle aree, sono sottoposte a controllo annuale le seguenti categorie:

- 1. equidi da lavoro;**
- 2. tutti i muli;**
- 3. tutti gli equidi, nelle aziende in cui siano presenti uno o più muli;**

Controllo alla macellazione: in sede di macellazione tutti gli equidi nati ed allevati sul territorio nazionale. Nel caso sia confermata la positività sierologica su sangue prelevato al mattatoio, il CRAIE invia comunicazione alla Regione e al Servizio veterinario territoriale in cui ha sede l’allevamento di origine, al fine di attuare gli adempimenti di competenza, e, per conoscenza, al Servizio che opera presso il mattatoio per i rispettivi adempimenti di competenza.



La sorveglianza per l’Anemia Infettiva Equina: stato attuale e prospettive future

Revisione Allegato I: Premessa

- Nel triennio 2016-2020 di applicazione del Piano è stata **confermata la presenza di infezione da virus dell’Anemia Infettiva Equina su tutto il territorio nazionale**, con livelli di prevalenza paragonabili a quelli precedentemente rilevati;
- I risultati ottenuti nel quinquennio hanno, inoltre, evidenziato **criticità nel raggiungimento dei livelli di intensità di sorveglianza delle aziende**, sia nelle regioni precedentemente definite ad Alto rischio sia in quelle a Basso rischio, **anche in ragione dell’assenza di un regime sanzionatorio in caso di mancato controllo degli equidi**



La sorveglianza per l’Anemia Infettiva Equina: stato attuale e prospettive future

Revisione Allegato I: Premessa

- La conseguente **riduzione della rappresentatività dei controlli svolti**, rispetto agli obiettivi stabiliti, in particolare nelle aziende appartenenti alle categorie produttive a maggior rischio, ha comportato una verosimile **sottostima della prevalenza reale di aziende infette**
- Indifferentemente dalla classificazione del livello di rischio delle regioni, permane tuttavia **chiara evidenza di un significativo rischio di infezione per alcuni orientamenti produttivi delle aziende, in particolare “Lavoro” e “Carne con e senza fattrici”**, nonché in funzione delle specie allevate con **particolare riferimento alla presenza del mulo**



La sorveglianza per l’Anemia Infettiva Equina: stato attuale e prospettive future

Revisione Allegato I: Premessa

- In ragione di tali evidenze, si adotta una **revisione dell’impianto del Piano**, applicando un criterio di **sorveglianza basato sulla mitigazione degli elementi di maggior rischio** per la presenza e diffusione dell’AIE, rappresentati dagli **orientamenti produttivi delle aziende e dalle specie allevate**;
- Allo scopo, inoltre, di assicurare un più efficace controllo del rischio di trasmissione dell’infezione sul territorio nazionale, si adotta una **rimodulazione dei controlli finalizzati alle movimentazioni degli equidi**.



La sorveglianza per l’Anemia Infettiva Equina: stato attuale e prospettive future

Allegato I In vigore	Allegato I Proposta di modifica
Sorveglianza basata sul rischio regionale	Sorveglianza basata sul rischio aziendale
Definizioni	Definizioni
Area a rischio elevato	Aziende a rischio elevato
a) Regioni e Province Autonome in cui, a seguito dell’applicazione del Piano previsto dall’O.M. 6 agosto 2010, è stato controllato meno del 50% delle aziende registrate in BDN;	Aziende registrate in BDN con la dizione “da lavoro”
	Aziende che detengono la specie mulo
b) Regioni e Province Autonome in cui è stato controllato più del 50% delle aziende registrate in BDN ma in cui la prevalenza dei focolai osservata nell’ultimo anno di applicazione dell’O.M. 2010 è risultata superiore a 0,5%.	Aziende con almeno un allevamento per il quale non è inserito l’orientamento produttivo in BDN
	Aziende a medio rischio
	Aziende registrate in anagrafe con la dizione “produzione con fattrici”
Aree a rischio basso	Aree a rischio basso
Le Regioni e le Province autonome non comprese tra quelle a rischio elevato.	Le Regioni e le Province autonome non comprese tra quelle a rischio elevato.



La sorveglianza per l’Anemia Infettiva Equina: stato attuale e prospettive future

Allegato I In vigore	Allegato I Proposta di modifica
Controlli	Controlli
Aree a rischio elevato:	Aree a rischio elevato:
Tutti gli equidi di età superiore ai 12 mesi, ad eccezione degli equidi da macello non destinati alla riproduzione, sono sottoposti annualmente ad un test sierologico per AIE.	Tutti gli equidi di età superiore ai 12 mesi sono sottoposti annualmente ad un test sierologico per AIE.
	Aziende a medio rischio
	Gli equidi provenienti dalle aziende a medio rischio, movimentati verso altri allevamenti o verso fiere, aste, mercati, ippodromi ed altre concentrazioni di equidi (maneggi, scuderie, alpeggi, centri genetici, centri di fecondazione artificiale, centri di raccolta del seme etc) devono comunque essere in possesso di un controllo annuale valido.
Aree a rischio basso	Aree a rischio basso
Devono essere sottoposti a controllo: 1. tutti gli equidi di età superiore ai 12 mesi, ai fini della introduzione in concentrazioni di equidi attraverso l’esecuzione di almeno un test sierologico eseguito dopo i 12 mesi di età. Tale test ha validità di tre anni. 2. Annualmente tutti gli equidi di età superiore ai 12 mesi presenti negli allevamenti situati all’interno delle ASA. 3. annualmente tutti gli equidi di età superiore ai 12 mesi presenti nelle aziende site entro il cluster fino all’estinzione dei focolai corrispondenti.	Ai fini della introduzione a fiere, aste, mercati, ippodromi ed altre concentrazioni di equidi (maneggi, scuderie, alpeggi, centri genetici, centri di fecondazione artificiale, centri di raccolta del seme etc) gli equidi provenienti da aziende definite a Basso rischio devono essere in possesso di un controllo valido effettuato negli ultimi 3 anni.



La sorveglianza per l’Anemia Infettiva Equina: stato attuale e prospettive future

Allegato I In vigore	Allegato I Proposta di modifica
Controlli	Controlli
Aree a rischio elevato:	Aree a rischio elevato:
Tutti gli equidi di età superiore ai 12 mesi, ad eccezione degli equidi da macello non destinati alla riproduzione, sono sottoposti annualmente ad un	Tutti gli equidi di età superiore ai 12 mesi sono sottoposti annualmente ad un test sierologico per AIE.
Per i puledri i controlli possono essere effettuati contestualmente alle procedure di identificazione elettronica o al massimo entro i 12 mesi di età,	
I controlli per l’autorizzazione alla monta degli stalloni che includono la prova di Anemia Infettiva Equina, sono considerati come controllo obbligatorio ai fini del presente Decreto.	
Aree a rischio basso	
Devono essere sottoposti a controllo: 1. tutti gli equidi di età superiore ai 12 mesi, ai fini della introduzione in concentrazioni di equidi attraverso l’esecuzione di almeno un test sierologico eseguito dopo i 12 mesi di età. Tale test ha validità di tre anni. 2. Annualmente tutti gli equidi di età superiore ai 12 mesi presenti negli allevamenti situati all’interno delle ASA. 3. annualmente tutti gli equidi di età superiore ai 12 mesi presenti nelle aziende site entro il cluster fino all’estinzione dei focolai corrispondenti.	Ai fini della introduzione a fiere, aste, mercati, ippodromi ed altre concentrazioni di equidi (maneggi, scuderie, alpeggi, centri genetici, centri di fecondazione artificiale, centri di raccolta del seme etc) gli equidi provenienti da aziende definite ad Basso rischio devono essere in possesso di un controllo valido effettuato negli ultimi 3 anni.



La sorveglianza per l’Anemia Infettiva Equina: stato attuale e prospettive future

Allegato I In vigore	Allegato I Proposta di modifica
<p>Categorie a rischio</p> <p>Indipendentemente dalle sopracitate categorizzazioni di rischio delle aree, sono sottoposte a controllo annuale le seguenti categorie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. equidi da lavoro; 2. tutti i muli; 3. tutti gli equidi, nelle aziende in cui siano presenti uno o più muli; 	<p>Indagine sierologica annuale a campione sulle aziende a basso rischio</p> <p>Annualmente, dovrà essere condotta una indagine sierologica su un campione nazionale di equidi presenti in aziende definite a Basso rischio. Per valutare eventuali cambiamenti dello scenario epidemiologico</p>
<p>Controllo alla macellazione</p> <p>In sede di macellazione tutti gli equidi nati ed allevati sul territorio nazionale. Nel caso sia confermata la positività sierologica su sangue prelevato al mattatoio, il CRAIE invia comunicazione alla Regione e al Servizio veterinario territoriale in cui ha sede l’allevamento di origine, al fine di attuare gli adempimenti di competenza, e, per conoscenza, al Servizio che opera presso il mattatoio per i rispettivi adempimenti di competenza.</p>	<p>Controllo alla macellazione</p> <p>Proposta di sospensione se accettate le proposte di modifica delle definizioni di aziende a rischio in base alle specie detenute e all’indirizzo produttivo</p>



